

PALCOSCENICO DANZA 2024

l'altra metà del mondo

10 febbraio > 12 maggio

TPE Teatro Astra / Lavanderia a Vapore, Torino

**ZAPPALÀ DANZA / ANUANG'A / DANTZAZ KONPAINIA / GIOVANNI
INSAUDO / PAOLO MOHOVICH / WUBKJE KUINDERSMA / EQUILIBRIO
DINAMICO / ROBERTA FERRARA / COMPAGNIE 111 – AURÉLIEN BORY /
SILVIA AZZONI / OLEKSANDR RYABKO / MICHAEL BIALK / KRISTINA
PAULIN / MARC JUBETE / THIAGO BORDIN / EKO DANCE PROJECT /
FERNANDO SUELS MENDOZA / EDOARDO CINO / TIZIANO PILLONI /
SASHA RIVA E SIMONE REPELE / TERESA NORONHA FEIO**

**Palcoscenico Danza è un progetto del TPE Teatro Astra
realizzato in collaborazione con Lavanderia a Vapore, centro di
residenza per la danza / Interplay Festival / Eko Dance Project**

SPETTACOLI

CULTUS

Compagnia Zappalà Danza

TPE Teatro Astra

sabato 10 febbraio 2024 ore 19

regia e coreografia **Roberto Zappalà**

drammaturgia **Nello Calabrò**

interpreti e collaborazione **Giulia Berretta, Corinne Cilia, Filippo Domini, Laura Finocchiaro, Anna Forzutti, Silvia Rossi, Damiano Scavo, Erik Zarcone**

musiche **The Little Match Girl Passion di David Lang, William Shakespeare e della tradizione popolare italiana**

produzione **Scenario Pubblico/Compagnia Zappalà Danza Centro di Rilevante Interesse Nazionale, Fondazione Luzzati / Teatro della Tosse, Fondazione Teatro Comunale di Modena**

Zappalà con Cultus ritorna prepotentemente alla sua danza ricca di contraddizioni creative, dai sapori carnali e delicati, musicali ma anche atonali, esplosivi ma anche poetici e intimi. A ispirare questa nuova creazione sono brani di musica popolare e le meravigliose atmosfere dell'opera The Little Match Girl Passion di David Lang del 2007; voci che danno vita a un lavoro di grande impatto sonoro con atmosfere sacre che fanno riferimento alla fiaba della piccola fiammiferaia di Hans Christian Andersen e alla Passione secondo Matteo di Bach. Sarà la danza astratta ad essere protagonista assoluta. Cultus trasfigura una drammaturgia in danza pura e propone al contempo un viaggio coreografico. Dopo un prologo dove il verso shakespeariano è utilizzato come pura colonna sonora fonetica, si procede in un fluire coreografico incessante, in un viaggio di varie tappe, transiti in movimento dove i corpi dei danzatori attraversano e si immergono nei vari stati dell'abbandono, della tenerezza, della gioia, dell'estasi, della poesia. Cultus nasce da una necessità e da una sfida. Roberto Zappalà in questo lavoro sente l'esigenza di un confronto tra la danza e la parola per sottolineare non solo la continuità e i punti di contatto ma anche e, soprattutto, gli strappi e le differenze; un confronto che è anche uno scontro tra due forme espressive che l'artista ha affrontato spesso nel suo percorso artistico. La sfida – che è anche scommessa con sé stesso, con la propria opera e il proprio percorso artistico – consiste nel trasformare in danza pura quello che, nella precedente creazione, era linguaggio testuale. Questa nuova creazione trasfigura una drammaturgia in danza e propone al contempo un viaggio coreografico. In Cultus la fisicità della danza, il suo trascendere il referenziale, fa navigare lo spettatore in un luogo "fluidico" dove perdere la

cognizione del tempo e contemporaneamente sentirsi partecipi di qualcosa di appassionante, in un'unica esperienza sensoriale. I corpi dei danzatori, donne e uomini, si abbandonano ad un movimento continuo porta in scena le "passioni" dei singoli e delle moltitudini. Usando il "mezzo" che più si addice ad una elaborazione coreografica, il corpo umano, la creazione si inserisce a pieno titolo nel progetto 'Transiti Humanitatis' che da molti anni caratterizza il percorso artistico di Zappalà.

WE ARE NOMADS

Anuang'a

Lavanderia a Vapore

lunedì 11 marzo 2024 ore 21

danza e coreografia **Anuang'a Fernando**

musiche **canzoni della tradizione Masai e musiche di scena**

in collaborazione con **Lavanderia a Vapore, centro di residenza per la danza**

Anuang'a si interroga su chi è alla ricerca di qualcosa, come i nomadi che vanno in cerca di nuovi pascoli. Anche noi siamo nomadi nelle nostre vite, da nomadi in senso tradizionale a nuovi nomadi digitali. Ci spostiamo da un posto all'altro, non ci fermiamo ma vorremmo rimanere. Siamo sempre alla ricerca di una strada. Riflettiamo sulla nostra vita e usiamo ciò di cui abbiamo bisogno per il viaggio. Camminiamo maestosamente come fecero i nostri antenati, ci fermiamo quando siamo stanchi per placare la nostra sete e riposare i nostri piedi. Così andiamo oltre i confini.

Danzatore e coreografo keniota, autodidatta e atipico, rappresenta il suo paese in ogni evento ufficiale fin dall'inizio della sua carriera nel 1990. Recupera dalla tradizione la fede e la forza che gli sono necessarie per creare. Vero e proprio rito iniziatico, la sua gestualità è superbamente amplificata da un movimento ondulatorio: l'energia è canalizzata dai salti verticali e l'emozione è potente e primitiva. Anuang'a incatena forza e agilità sulla ritmica vocale, motore del movimento, esprimendo l'autenticità della sua danza con passione. Nella sua ultima creazione, la gestualità evolve, l'energia è più liberatrice e il suo proposito è più aperto: la tradizione è in movimento perpetuo. Organizza e partecipa a manifestazioni per l'African Heritage Company (Kenya) e collabora come danzatore e coreografo a vari progetti in Sudafrica, Seychelles, Réunion e Paesi Bassi. Dal 2000 risiede in Francia ma rientra regolarmente in Kenya dove ha formato un gruppo di sette danzatori Masai. La creazione di tre spettacoli gli ha dato la possibilità di presentare il suo lavoro – con il patrocinio di Cultures France e Alliances Françaises – a Gibuti, in Malawi, in Tanzania,

Namibia, Uganda, Kenya e Burundi. In Francia ha partecipato (tra le altre manifestazioni) al Festival Off d'Avignone e al festival di Murat.

LA SAGRA DELLA PRIMAVERA prima assoluta

INTIMATE WONDER prima assoluta

TPE Teatro Astra

sabato 23 marzo 2024 ore 19

domenica 24 marzo 2024 ore 17

LA SAGRA DELLA PRIMAVERA

coreografia **Roberta Ferrara**

dramaturg e assistente alla coreografia **Pompea Santoro**

danzatori **Giuditta Alfarano, Alice Vittoria Bandino, Cecilia Alice Napoli, Gaia Triacca, Jennifer Mauri, Francesca Raballo, Enrico Benedet, Leonardo Urgese, Francesco Polese, Marco Prete**

musiche **Le sacre du printemps di Igor Stravinsky, Electronic Augmentations to Stravinsky's Rite of Spring di Benedetto Boccuzzi**

luci **Francesco Ricco**

costumi **Franco Colamorea**

produzione **Equilibrio Dinamico**

coproduzione **ArtGarage**

in collaborazione con **Eko Dance Project**

Una creazione che incarna energie primordiali, viscerali e sublimazioni pagane attraverso una scrittura coreografica corale, ridisegnata sui corpi dei danzatori dell'Eko Dance Project, che si lascia guidare dal modus operandi del genio Igor Stravinsky, ossia colui che non inventa e non crea bensì svela e rivela delle realtà altre, occulte, che esistono all'infuori di sé e che si palesano come durante un atto di rbdomanzia. Il respiro della Sagra della Primavera di Roberta Ferrara si apre alla collaborazione con Pompea Santoro, già danzatrice di Mats Ek e sua assistente, che ne riveste in questa creazione il ruolo di dramaturg e alla collaborazione con il compositore Benedetto Boccuzzi, che con l'elettronica attraversa la partitura Stravinskiana commentandola e trasponendola in un nuovo spazio aumentato e multidimensionale.

INTIMATE WONDER

coreografia, luci e costumi **Paolo Mohovich**

musica **Johann Johannsson**

in collaborazione con **Eko Dance Project**

Parlare di emozioni è quasi scontato. Viviamo principalmente di questo. Le emozioni costituiscono la meraviglia che riusciamo a produrre e della quale ci alimentiamo costantemente. Ma cosa avviene quando queste emozioni sono trattenute? Cosa succede al nostro corpo e a tutte le sue cellule quando queste sono imprigionate dentro noi stessi? Quando non vogliamo mostrarle per apparire meno vulnerabili?

THE HIDDEN FACE OF THE MOON

Dantzaz

TPE Teatro Astra

giovedì 28 marzo 2024 ore 20

STAFF

coreografia **Giovanni Insaudo***

HONDO

coreografia **Paolo Mohovich**

YOUTH

coreografia **Wubkje Kuindersma**

interpreti **Estebe Abrisketa, Nerea Bakero, Mariona Carrasco, Margot Castro, Eflen Colomer Pérez, Filippo Cosso, Inês Costa, Clara Esteban, Alissa Kouzmenkov, Lele Mazzella, Maitane Picabea, Iñigo Rementeria, Ricardo Vásquez Allen**

Si parla di ciò che non vediamo ma che è presente e condiziona tutta l'esistenza. La nuova creazione di Giovanni Insaudo, Staff, si concentra sulla preparazione di uno spettacolo, un gruppo di tecnici prepara freneticamente una nuova produzione, creando una coreografia piena di ironia e immagini inattese. La proposta di Paolo Mohovich, Hondo, narra invece il mare che è molto di più dell'altra metà del mondo, è qualcosa che noi conosciamo ma che è ampiamente inesplorato. La coreografia parla dell'abisso, della sensazione di profondità e di vuoto, del brivido di paura ma anche di piacere che il contatto con il mare può suscitare in noi. Youth di Wubkje Kuindersma si ispira all'eterna giovinezza interiore che con il passare del tempo può cambiare, ma che rimane sempre insediata dentro di noi.

*nell'ambito delle iniziative per la promozione della coreografia emergente: Palcoscenico Danza incontra Interplay Festival Teatro Astra - 5 giugno > I've Seen That Face Before di Giovanni Insaudo

INVISIBILI Produzione TPE

Aurélien Bory / Compagnie 111

TPE Teatro Astra

giovedì 11 aprile ore 20

venerdì 12 aprile ore 21

sabato 13 aprile ore 19

domenica 14 aprile ore 17

progetto, scenografia e regia **Aurélien Bory**

collaborazione artistica e costumi **Manuela Agnesini**

collaborazione tecnica e artistica **Stéphane Chipeaux-Dardé**

con **Blanca Lo Verde, Maria Stella Pitarresi, Arabella Scalisi, Valeria Zampardi, Chris Obehi e Gianni Gebbia**

musiche **Gianni Gebbia, Joan Cambon**

luci **Arno Veyrat**

scene **Pierre Dequivre, Stéphane Chipeaux-Dardé, Thomas Dupeyron**

produzione **Teatro Biondo Palermo / Compagnie 111 - Aurélien Bory**

coproduzione con **Théâtre de la Ville-Paris / Théâtre de la Cité - Centre dramatique**

national Toulouse Occitanie / La Coursive scène nationale de La Rochelle / Agora Pôle

national des Arts du cirque de Boulazac / Le Parvis scène nationale Tarbes Pyrénées / Les

Théâtres de la Ville du Luxembourg / La Maison de la Danse – Lyon / Fondazione TPE -

Teatro Piemonte Europa

«A Palermo, l'invisibile risiede nelle tracce sui muri, nelle strade, ma anche nei canti e nei gesti tradizionali degli artisti che incontro. Da dove vengono? La storia di Palermo è attraversata da importanti sconvolgimenti, da cambiamenti di paradigma provocati da capovolgimenti successivi le cui tracce finiscono tutte col confondersi. Nel cuore del Mediterraneo, tra Africa e Europa, Palermo è al crocevia di miti antichi e racconti moderni.» Aurelién Bory

Aurélien Bory, coreografo e regista francese di fama internazionale, da sempre affascinato dalle contaminazioni linguistiche e culturali, realizza uno spettacolo che nasce dalla sua "infatuazione" per la città di Palermo. invisibili è il risultato di diversi sopralluoghi del regista in città, di incontri con cittadini e artisti, di riflessioni sull'arte, la storia, le bellezze e le contraddizioni di Palermo. Si tratta di uno spettacolo multidisciplinare di teatro, musica e danza, che a partire dal Trionfo della Morte di Palazzo Abatellis e da altre suggestioni legate alla città di Palermo, sviluppa un percorso poetico di analisi sociale, di relazioni, identità e complessità. «A Palermo – spiega Bory – l'invisibile risiede nelle tracce sui muri,

nelle strade, ma anche nei canti e nei gesti tradizionali degli artisti che incontro. La storia di Palermo è attraversata da importanti sconvolgimenti, cambiamenti di paradigma provocati a più riprese da molteplici capovolgimenti, le cui tracce hanno finito per confondersi. Nel cuore del Mediterraneo, tra l’Africa e l’Europa, Palermo è un crocevia di miti antichi e racconti moderni. Intravedo allora la possibilità di uno spettacolo che possa svelare questi spazi invisibili. Partendo dal Trionfo della Morte di Palazzo Abatellis, ricorro a un dispositivo video inserendo in scena una riproduzione del dipinto e rivelando, attraverso una serie di ingrandimenti, spazi insospettati. Immagino anche una telecamera che entri all’interno del sassofono di Gianni Gebbia, e che sveli, nel corpo dello strumento, spazi curvi, luci boreali. invisibili tenta di proporre a Palermo un punto di vista “altro”, inquadrando lateralmente, ruotando la testa e guardando fuori campo, là dove non si guarda mai. È possibile immaginare un teatro ad angolo retto, uno sguardo obliquo, come una danza con l’invisibile?»

ECHOES OF LIFE

Azzoni / Ryabko

Teatro Astra

23 aprile 2024 ore 21

24 aprile 2024 ore 19

coreografie di **Thiago Bordin, Kristina Paulin, Marc Jubete**

musiche di **Debussy, Glass, Schumann, Rachmaninoff, Schubert, Tscherepnin, Ravel, Bach, Marcello**

eseguite al pianoforte da **Michał Białk**

con **Silvia Azzoni e Oleksandr Ryabko**

Una serata speciale con una coppia d’eccezione. Silvia Azzoni, tra le più emozionanti e sensibili ballerine del panorama internazionale, vincitrice del prestigioso Prix Benois e prima ballerina dell’Hamburg Ballett, insieme a un fuoriclasse di fama mondiale, Oleksandr Ryabko, sono qui impegnati in un romanticissimo percorso fra chiari di luna e sonate eseguite divinamente dal vivo.

MADE4YOU X EKO

INTERPLAY LINK

Lavanderia a Vapore

venerdì 10 maggio ore 21

sabato 11 maggio ore 19

domenica 12 maggio ore 17

in collaborazione con **Lavanderia a Vapore, centro di residenza per la danza**

MADE4YOU X EKO

EKO DANCE PROJECT

direzione **Pompea Santoro**

L'edizione 2024 di Made4You, il progetto diretto da Pompea Santoro, che apre una porta verso il mondo coreografico, riunisce tre giovani coreografi, ex studenti dell'Eko Dance Alta Formazione, oggi professionisti in prestigiose compagnie. Simone Repele coreografo e fondatore della compagnia Riva&Repele in tandem con Sasha Riva, Edoardo Cino danzatore professionista nella compagnia Saarlaendisches Staatsballet e Tiziano Pilloni danzatore professionista nella compagnia Staatstheater Braunschweig. Padrino della serata sarà Fernando Suels Mendoza, colonna portante del Tanz Theater Wuppertal di Pina Bausch, che torna con Carte Bianche, una nuova creazione inedita.

INTERPLAY LINK (12 MAGGIO)

A TALE FOR THE ROOTLESS

di **Teresa Noronha Feio**

Un solo coreografico ideato dalla danzatrice Teresa Noronha Feio, che indaga codici coreografici a partire dal concetto di eredità culturale, inteso come il patrimonio immateriale, sociale, linguistico e paesaggistico. In un racconto fisico e sensoriale l'artista evoca la profondità intoccabile e invisibile della memoria. La performer permette a sé stessa di ricordare sfumature della sua eredità per ricostruirne profumi dell'Oceano e mettere in evidenza una traduzione estetica, fantasiosa e meticciosa degli archivi familiari. Il lavoro non ha la pretesa di rappresentare la verità né di realizzare una documentazione storica, piuttosto quella d'indagare il senso della memoria.

venerdì 10 maggio made4you x eko

sabato 11 maggio made4you x eko

domenica 12 maggio made4you + interplay link

MASTERCLASS

domenica 24 marzo dalle ore 11:30 alle 13:30

con ROBERTA FERRARA

COSTO PARTECIPAZIONE €20

(ENTRAMBE LE MASTERCLASS €40)

Presenza, consapevolezza ed energia muovono la pratica pedagogica condotta da Roberta Ferrara. Nella masterclass viene condiviso il training abituale della compagnia Equilibrio Dinamico, in cui volontà e disponibilità si mettono al servizio di corpo, mente e spirito. Si esplora il concetto di alternanza, di gioco perpetuo dello Yin Yang, attraverso corpi sempre più consapevoli, flessibili e presenti. “Lasciare andare per ottenere” è il principio fondante e ricorrente utilizzato per accedere ad uno stato personale di ricerca e ascolto profondo, autentico e sensibile, che apre a nuove dimensioni. Roberta Ferrara è una delle più talentuose coreografe italiane di giovane generazione con al suo attivo numerose creazioni in collaborazione con realtà di prestigio internazionale. Direttrice di Equilibrio Dinamico Dance Company e direttrice artistica associata di Odyssey Dance Theatre di Singapore.

domenica 12 maggio dalle ore 11:30 alle 13:30

con FERNANDO SUELS MENDOZA

COSTO PARTECIPAZIONE €25

(ENTRAMBE LE MASTERCLASS €40)

La consapevolezza di sé stessi e delle proprie capacità interpretative è il punto di partenza della pratica proposta da Fernando Suels Mendoza. Un percorso che, oltre a seguire una linea coreografica precisa, mette in luce aspetti attoriali e interpretativi inaspettati o comunque poco esplorati. Fernando Suels Mendoza, artista straordinario dalle grandi doti tecniche e interpretative, oggi special guest del Tanztheater di Wuppertal di Pina Bausch di cui dal 1995 al 2018 è stato colonna portante.



**Biglietti, abbonamenti e informazioni su fondazionetpe.it
e in biglietteria al TPE Teatro Astra (mar-sab 16>19)**

**Le masterclass si svolgono presso gli spazi di Eko Dance Project
per info e iscrizioni roberta.romoli@fondazionetpe.it**

**Fondazione Teatro Piemonte Europa
Teatro di Rilevante Interesse Culturale**

TPE Teatro Astra

via Rosolino Pilo 6, 10143 Torino

fondazionetpe.it